

FIGO AVV. CAV. FELICE

Madama Crist. 11

TORINO

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

Assemblea Generale Ordinaria dei soci.

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per martedì 25 maggio, ore 21, presso la Sede Sociale col seguente

Ordine del giorno

1. — *Comunicazioni della Presidenza;*
2. — *Resoconto finanziario 1925;*
3. — *Relazione dei Revisori dei Conti;*

Il Presidente: FEDERICO SACCO.

L'Assemblea Ordinaria dei Delegati a Firenze

Ebbe luogo il 21 marzo u. s. nel Salone della Biblioteca dell'Istituto Geografico Militare di Firenze l'Assemblea Ordinaria dei Delegati per il 1926, sotto la Presidenza del Prof. E. Porro, presenti i Delegati di quasi tutte le Sezioni.

La Sezione di Torino era rappresentata dai Delegati Ambrosio, Ferreri, Giulio, Quartara e Valbusa.

Dopo il discorso inaugurale dell'on. generale Nicola Vacchelli, il Presidente Porro fece la relazione dell'andamento sociale nell'anno 1925, e poi venne approvato il bilancio Preventivo 1926.

Vennero nominati all'unanimità Soci Onorari S. A. R. il Principe Ereditario e S. E. Benito Mussolini; venne eletto Consigliere l'Ing. Francesco Poggi in so-

stituzione del dimissionario Ing. Luigi Malvezzi, e vennero approvate alcune modifiche allo Statuto, fra cui l'aumento della quota da versare dalle sezioni alla Sede Centrale.

I Delegati visitarono l'Istituto Geografico Militare e furono invitati dal Sindaco di Firenze, Senatore Garbasso, ad un ricevimento in loro onore a Palazzo Vecchio.

L'apertura della Mostra del Fotogruppo alpino.

Con una modesta e simpatica cerimonia venne inaugurata il 15 aprile, in tre sale del Circolo degli Artisti, la prima Esposizione del Fotogruppo Alpino.

Cordialmente ricevuti dall'ing. Adolfo Hess, presidente del Fotogruppo, intervennero alla funzione Autorità e soci: l'ing. Hess pronunciò un breve ed elevato discorso, dicendo dello scopo della Esposizione e ringraziando i benemeriti che con lui l'organizzarono e coloro che vi concorsero.

Il comm. Schiaparelli parlò, a sua volta, come presidente della Società Fotografica Subalpina, compiacendosi per la riuscita della Mostra.

Infine l'avv. Orazio Quaglia inneggiò con alate parole alla bellezza ed all'utilità dell'alpinismo, a questa ammirabile raccolta di fotografie che danno il senso e la nostalgia della montagna.

Gli invitati visitarono l'interessante Esposizione, alla quale hanno mandato buoni lavori numerosi e valenti colleghi.

RESOCONTO 1925

A T T I V O

I - CONTO SOCI

	p. articolo	p. categ.
1) N. 1983 quote soci annuali a L. 50	99150	—
2) » 72 » » » » 35	2520	—
3) » 56 » » » » 27	1512	—
4) » 2 » » » » » 16	32	—
5) » 868 » » » » » 20	17360	—
6) » 82 » » » » » 17	1394	—
7) » 70 » » » » » 12	840	—
8) » 598 » » » » » 20	11960	—
9) » 28 » » » » » 12	336	—
10) » 19 » » » » » 500	9500	—
11) » 185 » » » » » 10	1850	—
12) » 74 » » » » » 5	370	—
13) Integrazione quote soci vitalizi	5420	152244
	30395 40	30395 40

2 - MUSEO-VEDETTA

1) Biglietti d'ingresso	30395 40	30395 40
-------------------------	----------	----------

3 - PROVENTI PATRIMONIALI

1) Interessi su Rendita	2036	—
2) Interessi su Conti Correnti	1095 72	—
3) Pubblicazioni edite dalla Sezione	887 60	—
4) Proventi diversi	11870 25	15889 57

4 - CASUALI

1) Casuali	9296 85	—
2) Provento Sottoscrizione Pro Rifugi	29900	39196 85

PAREGGIO

L. 237725 82

P A S S I V O

I - CONTO SOCI

	p. articolo	p. categ.
1) A Sede C. p. N. 2113 q. soci annuali a L. 12	25356	—
2) » 1020 » » » » » 6	6120	—
3) » 626 » » » » » 4	2504	—
4) » 19 » » » » » 150	2850	—
5) Capitalizzazione N. 19 quote soci vitalizi	6600 20	—
6) Spese di riscossione	—	43430 20

2 - AMMINISTRAZIONE E LOCALI

1) Pigione e riscaldamento	6330 75	—
2) Illuminazione	783 95	—
3) Manutenzione locale, mobilio e telefono	4334 75	—
4) Assicurazione incendio locali	149 60	—
5) Segreteria	9700	—
6) Servizio	4100	—
7) Spese postali	1335 90	—
8) Cancelleria e registri	668 55	—
9) Stampati	1482	—
10) Mancie e gratificazioni	297 50	—
11) Minute spese, tasse e bolli	966 85	30149 85

3 - MUSEO VEDETTA

1) Custodia	4438 50	—
2) Manutenzione e spese diverse	5401 50	—
3) Servizio e Palestra	5228	15068

4 - OPERE DELLA SEZIONE

1) Biblioteca	1945 40	—
2) Lavori alpini	118970 64	—
3) Comunicato mensile	10216 15	—
4) Contabilità Teodulo	5146 80	—
5) Assicurazione Guide e Portatori	1018	—
6) Concorsi	775	—
7) Conferenze e serate sociali	2851 45	140923 44

5 - CASUALI

1) Spese diverse	4359 15	—
	3795 18	—

Residuo Attivo Esercizio 1925

PAREGGIO

L

237725 82

CONSORZIO INTERSEZIONALE

Arruolamento Guide e Portatori Alpi Occidentali TORINO

Il Consorzio riunito sotto la Presidenza del comm. Francesco Gonella, assistito dal Segretario cav. F. Arrigo e presenti i rappresentanti delle Sezioni Consorziate, plaude alla nobile proposta di S. A. R. il Duca degli Abruzzi di onorare con un monumento in Courmayeur la memoria della valorosa guida Giuseppe Petigax; riconoscente per la sua generosa offerta di lire 5000, con la quale inizia la sottoscrizione, unanime delibera di accogliere la proposta di S. A. R., facendosi iniziatore della sottoscrizione e costituisce un Comitato, pregando S. A. R. il Duca degli Abruzzi di volerne gradire la Presidenza onoraria.

Avendo ottenuto dalla Sede Centrale del CAI e dalle Sezioni Consorziate, un maggior contributo, delibera di assicurare le guide e portatori per tutto l'anno per L. 4000 d'indennità, convenendo colla Cassa Naz. Infortuni una speciale polizza che permetta alle guide e portatori che lo desiderano di assicurarsi per maggior somma a loro spesa ed a cura di questo Consorzio.

Delibera di aumentare del 20 per cento le tariffe del 1924 a cominciare da quelle che prima della guerra erano di L. 30 almeno.

Delibera di trasmettere alla Direzione della Sezione di Varallo i giusti reclami delle guide di Gressoney sulla mancanza di pulizia nel Rifugio Gnifetti al Monte Rosa, reclami appoggiati da molti alpinisti. Prende nota della convenzione fatta fra le Sezioni di Biella e Varallo, con la quale viene stabilita una tassa speciale d'ingresso, una di pernottamento ed una per il vitto per le guide e portatori non riconosciuti dal CAI, continuando ad aver vigore le tasse speciali di favore per le guide e portatori riconosciuti.

Delibera di pubblicare sulla Rivista del CAI il deliberato del Consorzio relativo alla disgrazia della guida Erminio Jacchini alla Dufour.

Le sottoscrizioni per il Monumento alla guida Giuseppe Petigax si ricevono alla Segreteria Sezionale.

LE NOSTRE CONFERENZE

Nelle giornate del 24 e 25 marzo fu ospite della nostra sezione e del Comitato glaciologico italiano il prof. L. Mercanton dell'Università di Losanne, il quale la sera del 25, nella grande Aula di Fisica del Politecnico di Torino, svolse una interessantissima conferenza dal titolo «Les Glaciers suisses et leurs enseignements récents» illustrata da importanti e rari proiezioni, sui Ghiacciai della Svizzera e di varie regioni circumpolari, dove il Mercanton fu in missione appunto per studi glaciologici e fisici diversi.

* * *

La sera del 30 marzo u. s. l'ing. Piero Ghiglione tenne dinanzi a folto pubblico, di soci ed invitati la conferenza: «Lo sci».

Egli, che è un competente e studioso dello sport dello sci, seppe interessare vivamente l'uditorio e accompagnò il suo dire con numerose proiezioni e fu alla fine molto applaudito.

SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

26 Marzo 1926

Il Consiglio Direttivo, riunitosi il 26 marzo u. s. sotto la presidenza del prof. Macco, e presenti i Vice Presidenti Ambrosio e Hess ed i consiglieri Borelli, Bezzi, Canuto, Catone, De Silvestris, Ferreri, Grivetto, Negri, Olivetti e Quartara, deliberò di concorrere con una medaglia d'oro, una di argento e una di vermeil ai premi per l'Esposizione Fotografica.

Deliberò pure il versamento di lire 20.000 pel Rifugio Regina Elena-Città di Torino in Alto Adige, l'acquisto di cassette di medicazione per i rifugi e di pacchetti di medicazione per i soci.

Prese in esame la preparazione dell'Anuario, l'aumento dell'Assicurazione Incendi dei locali sociali, rinviando ogni decisione ad altra seduta.

Deliberò l'aumento del contributo per ogni socio ordinario per l'Assicurazione Guide e Portatori da 0,40 a 0,80.

Nominò una Commissione, composta dei colleghi Hess, Negri e Ferreri, per lo studio e l'attuazione di un programma di lavori alpini e di propaganda.

* * *

Convocato nuovamente il 19 aprile, il Consiglio Direttivo, presieduto dal prof. Sacco, delibera di concorrere con L. 500 alla sottoscrizione pel monumento alla guida Giuseppe Petigax in Courmayeur, e incaricò l'ing. De Silvestris di occuparsi per le variazioni alle Polizze d'Assicurazione Incendi.

Approvò il Bilancio Consuntivo 1925 e fissò la data della Assemblea Ordinaria dei Soci al 25 maggio.

Deliberò di stanziare la somma di lire 1000 per lavori alla Palestra Alpina.

MODERAZIONE nella raccolta di fiori alpini!

L'argomento sulla protezione della flora alpina fu già molte volte trattato, anche sulle pubblicazioni del C.A.I., in quanto riguarda la conservazione di alcune piante alpine rare per parte dei collezionisti o di altre piante commercialmente utili per parte di speculatori erboristi.

Ora è sotto un altro aspetto che io intendo fare alcune raccomandazioni le quali da qualche anno si rendono sempre più necessarie, specialmente in questo periodo dell'anno in cui, coll'approssimarsi dei mesi di maggio e giugno i nostri monti si adornano del loro bel manto floreale e la flora alpina raggiunge il suo massimo sviluppo.

Dopo il Club Alpino sorsero in Torino ed altrove numerose società alpinistiche ed escursionistiche che tutte più o meno raccolgono un numero considerevole di parecchie centinaia ed anche migliaia di soci attivi, i quali nei giorni festivi di ogni stagione o cogli ski o colla piccozza o col modesto bastone percorrono ogni fianco delle nostre amene vallate. Questo rigoglioso risveglio che ha sorpassato

ogni aspettativa è veramente bello ed ammirevole. Ogni associazione stabilisce ed eseguisce sempre con numerosi partecipanti un denso programma annuale di escursioni fra le quali alcune, le cosiddette «gite floreali» «feste dei fiori», sono destinate al precipuo scopo di raccogliere fiori alpini, scopo certamente gentile ed affascinante. Ed io che tengo dietro a questo movimento, quando mi reco alla Stazione per assistere al ritorno da queste gite floristiche, se da una parte mi compiacio della loro piena riuscita, dall'altra mi desta un senso di compassione il vedere molti fra i gitanti troppo carichi di narcisi, ranuncoli, rododendri, stelle alpine, eriofori ed altri fiori, soventi in condizioni deplorable, avvizziti e cadenti, perchè raccolti con troppa fretta, malamente affastellati, attaccati poi agli zaini o bastoni e maltrattati infine nei pigri treni di ritorno, mentre così belli ed attraenti erano poche ore prima nel loro sito di nascita; la maggior parte di essi il giorno dopo saranno gettati via.

Anch'io anni addietro mi feci paladino e promotore di queste gite floreali, allo scopo di far conoscere ed apprezzare le piante alpine, designandone il nome e le loro proprietà, ma predicandone nello stesso tempo il loro rispetto e la loro conservazione, pur concedendone una moderata raccolta la quale, di ritorno a casa, costituiva un gradito ricordo che per alcuni giorni faceva rivivere le gioie della bella gita compiuta; ma allora erano pochi i frequentatori dell'alpe, ora che si sono più che mai centuplicate le cose cambiano alquanto di aspetto.

Soprattutto è da raccomandarsi di non mai strappare le radici, perchè ciò facendo si distrugge addirittura quella pianta che ha impiegato forse molti anni per nascere e consolidarsi, essendo breve il periodo vegetativo in montagna. Ma moderazione io raccomando anche nella raccolta dei fiori, perchè col fiore si priva per quell'anno la pianta di produrre il seme che deve servire alla sua riproduzione negli anni successivi.

Sarebbe pertanto consigliabile che a tali gite partecipasse sempre qualche persona competente che sappia dare le op-

portune indicazioni e le norme di moderazione, anche per non incorrere nel caso già successo di reclamo dei danni da parte di qualche alpigiano geloso delle sue proprietà alpine.

Desidererei che queste mie modeste

osservazioni, oltrechè dal Club Alpino, fossero pure prese in considerazione dai dirigenti le altre numerose associazioni alpine, pubblicate nei loro periodici mensili e messe in pratica dai loro affigliati.

SANTI dott. FLAVIO.

INAUGURAZIONE DEL RIFUGIO REGINA ELENA-CITTÀ DI TORINO (m. 3195) — CIMA LIBERA (m. 3426) (ALTO ADIGE - ALPI BREONIE)

.. 27-29 Giugno 1926 ..



Il Rifugio Regina Elena - Città di Torino

Il Rifugio Regina Elena - Città di Torino (Becherhaus o Kaiserin Elisabethhütte), costruito nel 1894 dalla Sezione di Hannover del Club Alpino Tedesco Austriaco, sorge a m. 3195, sulla Cima del Bicchiere, nelle Alpi Breonie, a S. della Cima Libera.

Le Alpi Breonie sono formate dalla porzione della catena delle Alpi Retiche compresa fra la Croda Nera (o Schwawrzwand Spitze, m. 3354, che forma spartiacque fra le Valli Ridanna e Passiria) ed il Gran Pilastro (Hochpfeiler, m. 3523, li-

mite fra le Breonie e le Aurine). Il valico più importante è quello del Brennero, che le divide in Alpi Breonie occidentali ed orientali.

Il rifugio che porta il nome Augusto della nostra amatissima Sovrana unito al nome della Città di Torino, simbolo del più saldo patriottismo, è costruito sopra un isolotto roccioso in mezzo all'immensa uniforme distesa del ghiacciaio, di fronte ad un incomparabile panorama, proprio vicino al confine austriaco.

Il vasto fabbricato, che potrebbe me-

glio essere classificato fra gli alberghi, è una solidissima costruzione in muratura e legno, con rivestimento esterno in assi-celle di legno, con tetto in *eternit* con 3 parafulmini; consta di due piani, cantina e solaio. Internamente è verniciato a

entrata, sottoscala, una cantina, 8 corridoi, scale, 21 camere da letto, 9 locali per personale di servizio, quattro latrine. Vi si trovano 54 letti e 20 pagliericci.

Il rifugio completamente arredato, si trova in perfette condizioni, è di grande



Il Rifugio Regina Elena-Città di Torino (m. 3173) al Bicchiere, visto dalla Cima Libera (m. 3426). — Il rifugio si trova sopra il dorso roccioso che si solleva, quasi nel centro, dal ghiacciaio.

olio. In una parte dei locali havvi l'impianto di illuminazione a gaz. Annessa al rifugio c'è una chiesetta, rivestita internamente con tessuto, completa con altare, panche, quadri sacri, uno dei quali si dice sia di notevole valore.

Complessivamente il rifugio consta di 48 vani, chiesetta, una scala, una cucina,

importanza ed è ora in piena efficienza e molto frequentato. Custode del rifugio è la guida alpina Giuseppe Rainer di Ridanna; havvi servizio d'albergo dal luglio al settembre. In inverno le chiavi trovansi presso il custode, presso la Sezione di Torino e presso la Sezione di Bolzano.

PROGRAMMA

Sabato 26 giugno: Ritrovo Torino Stazione Porta Susa ore 19,30 - Partenza in ferrovia (III classe) ore 20,25.

Domenica 27 giugno: Arrivo in ferrovia a Fleres ore 12 - Pranzo all'albergo. Partenza a piedi ore 15 - Rifugio Dante Alla Stua (m. 2422) ore 18,30 - Distribuzione minestra e pernottamento.

Lunedì 28 giugno: Sveglia ore 4,30 - Caffè latte, pane e burro ore 5 - Partenza a piedi ore 5,30 - Forcella Dante Alla Stua (m. 3120) ore 10.

Comitiva A: Cima Libera (m. 3426) ore 11 - Partenza per la discesa ore 11,30 - *Rifugio Regina Elena - Città di Torino* ore 12 - Pranzo al sacco.

Comitiva B: Discesa al *Rifugio Regina Elena - Città di Torino* ore 10,30 - Pranzo al sacco.

Ore 15: *Inaugurazione del Rifugio Regina Elena-Città di Torino* - ore 18,30: distribuzione minestra e pernottamento.

Martedì 29 giugno: Sveglia ore 4 - Caffè e latte, pane e burro. Partenza ore

4,30. Forcella del Botzer ore 6. Forcella del Lago Nero ore 7,30 - Miniere Superiori di Monte Nevoso ore 8,30 - Colazione al sacco - Partenza ore 9,30 - Rabenstein ore 11,30 - Moso di Passiria ore 12,30 - S. Leonardo di Passiria ore 13,30 - Pranzo all'albergo - Partenza ore 15,30 - Arrivo a Merano ore 17,30 - Visita della città e cena libera - Partenza per Torino in ferrovia (III classe) ore 19,55.

Mercoledì 30 giugno: Arrivo a Torino P. Susa ore 9,45.

Quota di iscrizione: L. 250.

Le iscrizioni sono limitate a 80 e sono esclusivamente riservate ai Soci del Club Alpino Italiano; esse si ricevono presso la Segreteria Sezionale (Via Monte di Pietà, 28, Torino) a partire dal 10 giugno fino a tutto il 23 giugno 1926, e non sono valide se non accompagnate dal versamento della quota, non restituibile in caso di non intervento.

La quota d'iscrizione dà diritto ai viaggi in ferrovia (III classe), al trasporto automobilistico da S. Leonardo a Merano, al servizio guide, al pranzo a Fleres ed a S. Leonardo (minestra, carne con contorno, dolce, escluso vino e caffè), al pernottamento al Rifugio Dante e al Rifugio Regina Elena-Città di Torino (su paglia o pagliericci), al caffè e latte nei due rifugi e al trasporto dei sacchi col mulo da Fleres al Rifugio Dante e da

Corvara a S. Leonardo di Passiria, alla minestra nei due Rifugi.

I gitanti dovranno provvedere per loro conto alle colazioni al sacco del giorno 2. e del 29 giugno; ed alla cena a Merano; la sera del 27 e del 28 giugno verrà, per cura della Direzione della gita distribuita solo la minestra; i gitanti troveranno però al Rifugio Dante alla Stua e al Rifugio Regina Elena servizio di viveri.

Occorre essere muniti di ciotola, bicchiere e posate; equipaggiamento di alta montagna; indispensabile piccozza, occhiali e fasce da neve.

E' assolutamente necessaria la maggior disciplina e obbedienza ai Direttori di gita e ai capi cordata.

I Direttori si riservano la facoltà di modificare il presente programma secondo le circostanze e di escludere i gitanti che non fossero sufficientemente equipaggiati ed allenati.

I gitanti dovranno essere muniti della Tessera sociale in regola col pagamento della quota 1926.

Per l'uso della macchina fotografica occorre richiedere il permesso al Comando della Divisione Militare di Trento.

Ai gitanti regolarmente iscritti sarà consegnato un libretto i cui tagliandi dovranno esser presentati per ogni servizio durante la gita.

Direttori: Federico Sacco, Ambrosio Enrico, Ferreri Eugenio.

LE GITE SOCIALI

BEC 'D LE STEJIE (m. 2544)

(Val Chiusella)

Sabato 8 maggio. - Ritrovo Porta Susa ore 17,30; Partenza in ferrovia per Castellamonte ore 18,10; Arrivo Castellamonte ore 19,22; Partenza in auto per Valchiusella ore 19,30; Arrivo Valchiusella ore 21,15; A piedi per Succinto arrivo ore 22 (cena la sacco e pernottamento).

Domenica 9 maggio. — Sveglia ore 4,30 (caffè latte); Partenza ore 5; Col-

le Finestra ore 9 (colazione al sacco a mezza strada); Arrivo al Bec 'd le Stejje ore 11 (refezione al sacco); Partenza dalla vetta ore 13; Arrivo a Donnaz ore 18; Partenza in ferrovia per Torino ore 18,29 Arrivo a Torino Porta Susa ore 21,10.

Quota iscrizione. — In lire 38, ai soci del C.A.I.; lire 45 ai non soci.

Avvertenze: Equipaggiamento di alta montagna; Pernottamento in camere con letto per le signore, in paglia per gli uomini; Per l'eventuale cena all'albergo di Succinto la sera del sabato e arruolamento portatori sino al Colle Finestra (Lire 10) occorre farne specifica richiesta nel

foglio di iscrizione non più tardi del 4 maggio.

Direttori di Gita: Grivetto Michele; Desilvestris ing. Tomaso; Paganone Alessandro, Corziatto Guido.

10.a GITA SOCIALE

Cima Marguareis (m. 2649).

*(Alpi Marittime - Alta Valle del Pesio)
In unione colla Sezione Alpi Marittime di Imperia.*

Sabato 22 maggio 1926 — Partenza da Torino alle ore 18,25 per Cuneo e ritorno domenica alle ore 22,30.

Il programma sarà esposto in sede e comunicato per mezzo dei giornali.

Il programma sarà esposto per tempo in sede e comunicato per mezzo dei giornali, perchè le condizioni della montagna non consentono per ora di poter scegliere l'itinerario più conveniente. Se le condizioni saranno normali, l'itinerario sarà il seguente: Cuneo, Certosa di Pesio, Colle dei Torinesi, Cima Marguareis, Colle dei Signori, Tenda.

Direttori: E. Ferreri, De Pieri, Richetta, Tombolan.

XI GITA SOCIALE

P. Francesetti (m. 3441).

(Valle Grande di Lanzo)

Sabato 12 giugno. — Ritrovo alla stazione Ferrovia Ciriè-Lanzo, ore 18 — partenza ore 18,25 — pranzo al sacco in treno — arrivo a Ceres ore 20,10 in automobile a Forno Alpi Graie (m. 1226) ore 21,45 — pernottamento in letti all'albergo.

Domenica 13. — Sveglia ore 2,50 — Caffè e latte con pane — partenza ore 3,30 — Alpe Sea (m. 1854) ore 5,20 — colazione al sacco — partenza ore 5,50 pel Gias Piatou al Pian di Giovanot (m. 2500 circa) ore 8 — refezione al sacco — partenza ore 8,30 — Punta Francesetti ore 12 — Pranzo al sacco — partenza ore 14,15 — arrivo a Forno ore 18,40 — in auto a Ceres ore 20,10 — a Torino ore 22. ??

Equipaggiamento di alta montagna,

fascie ed occhiali da neve, piccozza, lanterna.

Spesa per i soci Lire 36.

Spesa per i non soci Lire 40.

Direttori: Mario Borelli, Giulio, Necte, Quaglia.

Informarsi all'atto d'iscrizione delle possibili variazioni di orario.

La sesta Gita Sociale

I 32 partecipanti, malgrado la pioggia che li accolse alla discesa dal treno a Tavagnasco, salirono speditamente ad Usseglio, dove giunsero sotto una fitta nevicata. Dopo un'ora di sosta, non accennando il tempo a migliorare, si continuò il cammino fino alla vetta, che venne raggiunta alle ore 13, sempre nella nebbia. Discesa immediata, compiuta con parziale variante su Tavagnasco, donde a Torino in orario. La gita fu diretta dall'ing. Dubose, coadiuvato dai colleghi Bezzi, Fontanella e Nipote.

La settima gita sociale.

Una bella giornata e buon numero di partecipanti (72), fecero di questa gita una delle meglio riuscite.

Da Salbertrand si raggiunse comodamente la vetta del M. Pramand dove si poté fare una lunga fermata godendo del vasto panorama. Si visitarono quindi le grotte del Segurét, fantastiche nel loro manto invernale ed interessanti per la continua caduta di incrostazioni e stalattiti di ghiaccio; e poi con piacevole discesa per la pittoresca pineta della Serra del Rosa si raggiunse Oulx donde in orario a Torino. Direttori di gita: Eugenio Ferreri, coi colleghi Fontanella e dott. Quaglia.

Collezione diapositive.

Terminato il periodo delle Conferenze alpine, si è in questi giorni iniziato il riordinamento della nostra preziosa collezione di diapositive.

Si rende quindi noto ai Soci che a cominciare dal 1.º maggio è sospesa la distribuzione dei vetrini e per nessun motivo verrà consentito il prelievo fino a quando sarà terminato il lavoro del riordinamento.

Elenco delle pubblicazioni in vendita.

	Soci	non Soci
Carta a colori G. Paradiso L. Prealpi Graie e Pennine (cartina) »	10,—	L. 20,—
Panorama delle Alpi dal Monte dei Cappuccini . . . »	0,50	1,—
Guida mu eo e vedetta . . . »	1,—	2,—
Guida Alpi Marittime . . . »	0,30	0,50
Guida Alpi Cozie Settentr. 1 ^a Parte: brochure . . . »	5,—	10,—
rilegato . . . »	8,—	10,—

Itinerari Alpini (S.A.R.I.)

IV. Dal Rifugio Daviso . . . »	2,—	2,50
V. Da S. Jacques d'AYas (l'alta Valle d'AYas . . . »	2,—	2,50

L'estrazione dei premi ai montanari mutilati e invalidi di guerra

Questa funzione che da sei anni si ripete e che colla sua apparente modestia ha un alto significato di gratitudine e di ammirazione per i valorosi figli delle Alpi resi invalidi dalla guerra, si è svolta nei locali sociali la sera del 9 aprile, sotto la presidenza del Conte Luigi Cibario e coll'intervento del Comando del 3 Alpini, dell'Associazione dei Combattenti e dei rappresentanti della Sede Centrale. Erano pure presenti molti soci e signore e signorine.

Furono estratti i nomi di 50 montanari, ai quali fu inviato il premio di Lire 100; i loro nomi furono già pubblicati sui giornali cittadini.

AI SOCI

Siamo lieti di comunicare che, il cav. uff. Ing. Luigi Burgo ebbe la cortesia di inviare in dono al Fotogruppo alpino, per la formazione dell'Archivio fotografico delle nostre Alpi, alcune migliaia di cartelle che riusciranno di massima utilità al suddetto scopo.

Indirizzi della corrispondenza e affrancatura.

Le Sezioni, i Soci e quanti scrivono alla nostra sezione sono vivamente pregati di indirizzare alla «Sezione del Club Alpino Italiano in Torino» e non semplicemente

al «Club Alpino Italiano» e ciò per evitare disagio o ritardo nel recapito.

I Soci che desiderano assicurarsi il riscontro alla corrispondenza personale da essi inviata alla sezione, sono pregati di *mandare sempre il francobollo o la cartolina per la risposta.*

I NOSTRI LUTTI

Il cav. dott. Francesco Gurgo.

Mite d'animo, di mente eletta, cuore buono e generoso, professionista distinto, seppe acquistarsi la stima di quanti ricorrevano al medico prudente, saggio e consciencioso, la gratitudine dei beneficiati e l'affetto di numerosi amici.

Saliva ed amava le montagne come ispiratrici di pure idealità e di nobili sentimenti e nella passione per i vasti orizzonti delle altezze volle educare l'amata famiglia come mezzo di perfezionamento morale ed intellettuale.

Ci fu per molti anni gradito compagno di gite. Molti ricordano le accoglienze fatte ai congressisti che in occasione del Cinquantenario del C.A.I. passarono per Champorcher, ove egli villeggiava. Non tralasciò mai di frequentare spesso la nostra sede e di partecipare a convegni sociali per incontrarsi con i colleghi, che lo ricorderanno sempre con particolare affetto, anche se non lo rivedranno più.

Da 32 anni era socio della Sezione ed è deceduto l'11 aprile scorso.

Alla sua famiglia l'espressione del più profondo cordoglio. L. C.

Nello scorso gennaio decedeva in Torino il nostro socio *Dottor Mario Bertola*, fu un appassionato alpinista ed apprezzato artista, e coi suoi dipinti seppe deguamente illustrare la montagna.

Inviemo alla sua memoria un reverente e commosso saluto ed alla vedova le più vive condoglianze.

Palestra Alpina al Monte dei Cappuccini

Domenica, 18 Aprile u. s., si svolsero animatissime le gare sociali di bocce. Ecco l'esito:

1. Gara Campionato individuale.

N. 38 iscritti — 1.o Corino; 2.o Pellegrino; 3.o Ferrero; 4.o Garretti.

2. Gara consolazione a coppie.

1.o Sosso-Borello; 2.o Corday-Viviani.

Ringraziamo in modo particolare il cav. Vitale e la Ditta Cinzano per i primi offerti ai vincitori.

Segnaliamo inoltre che alle Gare che ebbero luogo la Domenica precedente al

Bogo vinsero il 2.o premio la coppia Cosino-Varesio ed il 5.o la coppia Hess-Pasquali.

Rammentiamo che il Calendario del Gruppo Amicitia fu variato come segue:

2 maggio: Gara Coppa Cappa al Tiro a Segno.

9 maggio: Gara Anziani Tiro a Segno.

16 maggio: Gara Coppa Corda alla Palestra CAI.

26 settembre: Gara non classificati alla Palestra.

In occasione della Gara Coppa Corda (16 maggio) avrà luogo alla Palestra, a mezzogiorno, il pranzo intersociale.

GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I. DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Attività sociale. — La direzione della S.A.R.I. sta attivamente lavorando per l'organizzazione del nostro oramai tradizionale attendamento.

Con ogni probabilità il campo si svolgerà quest'anno nella meravigliosa conca di Cogne, all'imbocco della Valnontey.

Speriamo di poter dare prestissimo più ampi particolari su questa nostra grande manifestazione.

Gite Sociali. — La prima gita della Scuola d'arrampicamento che doveva avere luogo alla Rocca della Stella il 28 Marzo 1926 è stata abolita a causa del cattivo tempo.

PROSSIME GITE.

III Gita della Scuola d'arrampicamento e Gita Sociale

CIMA DI COSTAPIANA
(Valle d'Ala - metri 2800)

Programma dettagliato:

Sabato 15 maggio 1926

Ritrovo Stazione Ferrovia Ciriè Valli di Lanzo (Corso Ponte Mosca) ore 14.45 — Partenza ore 15,15 — Arrivo a Ceres ore 17 — In auto a Balme ore 18,45 — Pernottamento.

Domenica 16 maggio 1926: Sveglia ore 4 — Partenza ore 5 — Al Rifugio S.A.R.I. (m. 2120) ore 7.

Refezione al sacco — Partenza ore 7.30 All'attacco della cresta ore 8,15.

Formazione delle cordate. Alla cima di Costapiana arrivo ore 13 — Colazione al sacco — Partenza per il ritorno ore 14.

Al Rifugio S.A.R.I. ore 16 — A Balme ore 18 — Partenza in Automobile ore 18,30 — A Ceres ore 20 — Partenza in treno ore 20,30 — A Torino ore 21.55.

Direttori di Gita - S.A.R.I.: Nicol; Danesi; Jona; Danesi.

C. A. A. I.: Novarese; Ravelli P.

Avvertenze — Occorre equipaggiamento da alta montagna. Non essendo ancora pervenuti i prezzi del pernottamento e dell'automobile, ci riserviamo di comunicare la quota di iscrizione sui programmi che usciranno in tempo utile, e che verranno distribuiti in tutte le scuole dai nostri delegati.

30 Maggio 1926 - Gita della Scuola di arrampicamento - Rocca Azzurra (metri 3300) Vallone di Farzo.

Programmi dettagliati presso la Sede e i delegati alla Scuola.

Direttori S.A.R.I. — Bergera, Daviso, De-Rosa, Masutti.

Direttori C.A.A.I. — Borelli, Mezzalama, Ravelli P.

Si avvertono i Soci che, dietro alla gentile concessione fattaci dal C.A.A.I. le nostre gite della Scuola d'arrampicamento si svolgeranno con la coadiuvazione di Soci del Club Alpino Accademico Italiano.

Le nostre Conferenze.

La sera del 24 marzo 1926 ebbe luogo l'annunciata Conferenza del Sarino dott. Erasmo Barisone nella Sala dell'Istituto Industriale.

La bellissima Conferenza accompagnata da ottime proiezioni suscitò i più vivi applausi al nostro valoroso conferenziere.

Vadano dunque al Barisone i nostri sinceri ringraziamenti.

La nostra 2.a Conferenza ebbe luogo all'Istituto Industriale la sera del 31 marzo 1926.

Il Conferenziere sig. Geppino Milchstâdter intrattenne il pubblico purtroppo poco numeroso, sul tema

«LE GROTTI DEL CARSO»

La fine della conferenza fu salutata da nutriti applausi. La Direzione della S.A.R.I. ringrazia vivamente il bravo conferenziere.

Varie. — Si avvertono i sigg. Soci, che venne riconfermata per l'anno 1926, la Ditta Hermann Sola Via S. Teresa, N. 11, quale unica fornitrice delle scarpe da montagna e da sci tipo S.A.R.I.

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I.

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

Le nostre conferenze.

Mercoledì 14 aprile nella sede sociale, ebbe luogo la dizione di versi umoristici in vernacolo piemontese dell'avv. Pietro Riva. Il pubblico numeroso applaudì vivamente i versi dialettali, di un'arguzia intelligente e di indubbio interesse. Aprirono e chiusero la dizione, due bellissime liriche di carattere alpinistico che furono assai gustate dal pubblico.

Giovedì sera, 22 maggio, un pubblico scelto ed elegante, accorse ad udire la parola dell'ing. Adolfo Hess, il notissimo e valoroso alpinista accademico. Egli che aveva scelto un tema altamente suggestivo: «Spigolature inedite di alpinismo accademico a 4000 metri», seppe avvincente l'attenzione del pubblico, rievocando episodi di ardite ascensioni; mentre riuscitissime e meravigliose proiezioni aiutavano a comprendere i pericoli e le bellezze dei luoghi.

Con questa conferenza la Ussi ha voluto audacemente trarsi dall'alpinismo comune per far gustare a tutte le Socie i suggestivi incanti dell'alta montagna.

Annunciamo che la Ussi sta organizzando il suo quarto accampamento alpino. La località prescelta quest'anno, è la meravigliosa valle di Saint Barthélemy «Lignan» 4 ore circa da Nus (Valle d'Aosta) m. 1628 l. m. Bellissima e suggestiva località, contornata di pinete boschaglie fittissime. Nel prossimo numero verranno pubblicate più dettagliate notizie. Ussine! fate propaganda fra le vostre amiche e conoscenze.

Festa di fiori in montagna.

Gita scolastica sotto il Patronato dell'Enef e del R. Provveditore agli Studi.

SABATO 15 MAGGIO, Pugnello m. 821 (Val di Lanzo)

In caso di cattivo tempo la gita è rimandata a sabato 22 maggio. Il programma particolareggiato verrà pubblicato sui giornali ed inviato a tutte le socie.

GITE DEL MESE DI MAGGIO

Sabato 8 e dom. 9: M. Frioland, Val Pellice, m. 2720. — Sabato 29 e dom. 30: Becco Frudiera (Valle del Lys m. 3075).